

## Protocollo anti-crimine a tutela delle banche

Entro tre mesi, tutte le banche operanti sul territorio provinciale provvederanno a dotare ogni dipendenza di almeno 5 tra le seguenti misure di sicurezza: bussola, metal detector, rilevatore biometrico, vigilanza, video collegamento, video sorveglianza, videoregistrazione, sistema anticamuffamento, allarme antirapina, sistema di protezione perimetrale attiva e passiva, bancone blindato e area blindata ad alta sicurezza, dispositivi di custodia valori ad apertura ritardata e di erogazione temporizzata del denaro, gestione centralizzata dei mezzi forti, sistema di macchiatura e di tracciabilità delle banconote, formazione anticrimine. L'impegno deriva dalla firma in calce al "Protocollo per la prevenzione della criminalità in banca - 2014", apposta ieri in Prefettura dai delegati dell'Abi e dai rappresentanti degli istituti bancari del territorio. Il Protocollo, finalizzato a implementare il contrasto alle rapine e ai furti in banca, sulla base di precedenti esperienze «è un ulteriore momento - è stato ribadito - della proficua collaborazione da tempo avviata tra Prefetture, forze di polizia, Abi, banche e Centro di ricerca dell'Abi sulla sicurezza anticrimine».

L'intesa aggiorna i precedenti protocolli sottoscritti nel 2007 e nel 2012 e rinnova l'impegno delle banche ad attivare ulteriori iniziative per il miglioramento delle dotazioni e delle condizioni di protezione delle proprie dipendenze, attraverso l'adozione di ulteriori specifiche misure di sicurezza. Anche la protezione dei bancomat è considerata nell'azione di generale miglioramento dei sistemi di difesa. (u.s.)



L'incontro di ieri mattina in prefettura (foto Silvano)